

UOA SERVIZIO DI RAGIONERIA
Servizio Servizi Finanziari: Bilancio e Ragioneria

DETERMINAZIONE N. 7 DEL 14/03/2016

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2015

IL DIRIGENTE DEL
UOA SERVIZIO DI RAGIONERIA

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- l'art.3 - Principi contabili generali e applicati del citato decreto n.118/2011 che recita: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti [locali] provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili";

TENUTO CONTO

- che la ricognizione dei residui attivi e passivi è diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - i debiti insussistenti o prescritti;
 - i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

- i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che risultano non di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

D E T E R M I N A

- 1) Di stabilire che i residui attivi da eliminare o da reimputare per cambio anno di esigibilità sul bilancio 2016/2018, nonché la motivazioni correlate, sono indicati nell'allegato elenco (ufficio 11 Ragioneria) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di stabilire che i residui passivi da eliminare o da reimputare per cambio anno di scadenza sul bilancio 2016/2018 sono indicati nell'allegato elenco (ufficio 11 Ragioneria) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3) Di attestare che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi di propria competenza sono state effettuate secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 pertanto: i residui attivi conservati sono interamente costituiti da obbligazioni scadute e per le quali non è intervenuta la prescrizione; con riferimento a tali crediti è stata inviata la richiesta al debitore con l'indicazione delle ragioni del debito e l'importo comprensivo di eventuali interessi di mora o sono state avviate le procedure di riscossione coattiva; i residui passivi sono interamente costituiti da obbligazioni scadute per le quali non è intervenuta la prescrizione oppure sono agli atti del Settore documenti che hanno interrotto la prescrizione; per i residui passivi conservati è presente la fattura o la documentazione attestante l'avvenuta prestazione; i residui passivi e attivi sono stati reimputati secondo il criterio della esigibilità agli esercizi di competenza.
- 4) Di trasmettere il presente atto al Messo comunale per l'affissione all'albo pretorio on-line per la durata di quindici giorni.

IL DIRIGENTE DEL

UOA SERVIZIO DI RAGIONERIA

Dott.ssa Rossella Bonciolini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs.
82/2005, e norme collegate